



Lo SVILUPPO SOSTENIBILE

In collaborazione con: AGESCI Gruppo Scout Saronno, Ambiente-Saronno-Legambiente, Anni Verdi, Ass. Agua Doce, Ass. Giuggiolo Solaro, Ass. La Traccia, Ass. Sahaja Yoga, Donne per cambiare, Editrice Monti, GAS-Usa Uboldo.Saronno, GASS Saronno, MASCI Movimento Adulti Scout Saronno

Con il contributo di: Banca Sella, Banca Popolare Etica, Cooperativa Popolare Saronnese, Studio Grafico Well, Zona ACLI Saronno.

Venerdì 19 febbraio, ore 21.00,

presso il salone ACLI di vicolo S. Marta - Saronno

Per il ciclo **Lo sviluppo sostenibile,**

Il Sandalo, bottega del commercio equo solidale e

L'Isola che non c'è, presentano:

" VERSO UNA DECRESCITA ... FELICE? "

Interviene **prof. Mauro Bonaiuti**

(Docente di Istituzioni di economia - Università di Modena e Reggio E.)

Il relatore

Mauro Bonaiuti da oltre dieci anni si occupa di tematiche trans-disciplinari tra economia ed ecologia. È stato tra i promotori del MAUSS (Movimento anti utilitarista nelle scienze sociali) e della RES (Rete di Economia Solidale) in Italia..

Ha pubblicato *La teoria bioeconomica. La "nuova economia"* di N. Georgescu-Roegen, Carocci, Roma, 2001 e la raccolta dei saggi bioeconomici di Georgescu-Roegen: *Bioeconomia. Verso un'altra economia ecologicamente e socialmente sostenibile*, Bollati Boringhieri, Roma, 2003.

Insegna "Istituzioni di economia" all'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il Tema

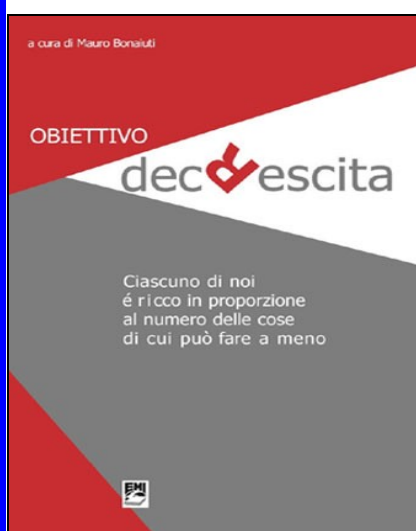
"Forse la cosa migliore per introdurre l'argomento è sgombrare il campo da alcuni possibili fraintendimenti, chiarendo subito cosa la decrescita non è: non è un programma masochistico-ascetico di riduzione dei consumi, nell'ambito di un sistema economico-sociale immutato. Come ha affermato più volte Latouche, parafrasando Hannah Arendt, non vi sarebbe nulla di peggio di una società di crescita senza crescita. È evidente che una politica economica incentrata su una drastica riduzione dei consumi creerebbe, data l'attuale struttura del sistema produttivo e delle preferenze, una drammatica riduzione della domanda globale e dunque un aumento significativo

della disoccupazione e del disagio sociale. Non è questa, dunque, la prospettiva qui auspicata.

Il contributo di Bonaiuti - oltre a presentare una sintesi delle principali conclusioni della teoria bioeconomica di Georgescu-Roegen (e quindi del perché l'attuale sistema economico è ecologicamente insostenibile) - introduce in modo semplice, senza alcuna formalizzazione, un nuovo approccio sistemico al processo economico. Tale approccio consente di comprendere a fondo alcuni paradossi della società contemporanea, in particolare il paradosso dell'efficienza (nonostante gli incrementi di efficienza, i consumi di risorse aumentano sempre di più) e il paradosso del benessere (nonostante gli aumenti continui nei consumi di beni e servizi, il benessere tende a diminuire). Le risposte a questi paradossi ci condurranno inevitabilmente sulla via della decrescita. L'approccio sistemico mostra come sarebbe possibile - partendo da questa - innescare alcuni circoli virtuosi verso una società sostenibile, pacifica e conviviale.

I fautori della globalizzazione e dello sviluppo sostenibile hanno sempre risposto alle critiche degli ecologisti con una pluralità di argomentazioni, il cui fulcro teorico ruota attorno al concetto di progresso tecnologico. L'idea è quella secondo cui il progresso tecnico consentirà, come già avvenuto in passato, di oltrepassare i limiti, producendo di più con un minore impiego di risorse e di energia. Questa fiducia nella tecnologia è tanto più preoccupante in quanto è condivisa non solo dagli apologeti della globalizzazione, ma dall'intero arco delle forze politiche e persino da ampi settori del movimento ambientalista. Il saggio di François Schneider - come in precedenza quello di chi scrive - rovescia questa tesi e, sulla scorta di numerosi esempi, giunge a dimostrare come il progresso tecnico dia luogo a una sorta di effetto rimbalzo, e dunque a un inatteso aumento nei consumi dei più svariati generi di beni e servizi.”

OBIETTIVO DECRESCITA – EMI - 2005



In questo periodo, in Italia, il dibattito e le iniziative sulla decrescita si sono moltiplicate. È nata la Rete per la decrescita – con un sito dedicato www.decrescita.it –, decine sono stati gli incontri pubblici su questo tema e il moltiplicarsi delle iniziative, nei diversi territori, al Nord come al Sud, sta alimentando i “nodi” locali della Rete, ciascuno con le proprie specificità. Questa pluralità di iniziative per la decrescita copre gli ambiti più disparati: dalle pratiche di economia alternativa, ai nuovi stili di vita, dal ripensamento dei sistemi educativi, alla critica dei media, alle nuove forme di partecipazione e di rapporto con la politica e il territorio. Mentre la prima edizione era espressione del dibattito nato in Francia attorno ai convegni di Parigi e Lione, questa seconda, pur mantenendo alcuni dei testi più significativi della precedente, raccoglie i contributi nati all’interno della Rete italiana. Anche in questa seconda edizione è stata mantenuta la divisione tra una prima parte, dedicata alle “ragioni” della decrescita, e una seconda dedicata ai “cantieri” della decrescita. Questo non certo

per sottolineare la separazione tra teoria e prassi, che al contrario sono per noi fortemente connesse, quanto piuttosto per sottolineare il rilievo, a fianco delle riflessioni economiche, ecologiche, politiche, antropo-sociali e psicologiche, delle pratiche già in corso. Va detto che i pochi casi qui presen-

tati non hanno alcuna pretesa di esaurire l'estrema ricchezza e varietà delle esperienze pratiche di decrescita che si vanno sperimentando nei diversi territori.

D'altro canto non tutte le esperienze che fanno parte, ad esempio, della Rete italiana di economia solidale si riconoscono esplicitamente all'orizzonte della decrescita, per quanto rappresentino, dal nostro punto di vista, esperienze di decrescita in senso stretto.

Evidentemente il dialogo tra teoria e pratiche deve proseguire e farsi più stretto, affinché, come ci auguriamo, l'orizzonte interpretativo qui proposto possa ambire ad accogliere al proprio interno il maggior numero di esperienze possibili nell'ambito delle alternative al capitalismo globale.

Bibliografia

Ariès, Paul, *La decrescita è solubile nella società?*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 63-78

Attac, *Le développement a-t-il un avenir?*, Le mille et une nuits, Parigi 2004

Benaissa, Soumaya, *Vers des sociétés de basse consommation*, "Le monde diplomatique", novembre 2005

Biolghini, Davide, *Ancora su Georgescu Roegen*, "Carta", 26 agosto 2005

Bonaiuti, Mario (intervista a), *Per una decrescita sostenibile*, "L'Unità", 23 dicembre 2003

Bonaiuti (1), Mauro, (a cura di), *Obiettivo decrescita*, EMI Editore, Bologna 2004

Bonaiuti, Mauro, *La teoria bioeconomica. La « nuova economia » di Nicholas Georgescu Roegen*, Carocci, Roma 2001

Bonaiuti (2), Mauro, *Per una decrescita sostenibile, pacifica e conviviale. Un approccio sistemico*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 25-46

Bonaiuti (3), Mauro, *Relazione e forme di un'economia altra*, "Mauss" n.2, Bollati Boringhieri, Torino 2004

Cheyne, Vincent, *Decrescita e democrazia*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 109-120

Clémentine B., Cheyne V., *La decrescita sostenibile*, "Décroissance", 4 giugno 2004

Galimberti, Umberto, *Smettiamo di crescere*, "La Repubblica", 2 settembre 2005

Grinevald, Jacques, *Georgescu-Roegen, bioeconomia e biosfera*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 47-62

Harribey, Jean-Marie, *Développement ne rime pas forcément avec croissance*, "Le monde diplomatique", luglio 2004

Illich, Ivan, *La convivialità*, Mondadori, Milano 1974

Latouche (1), Serge, *Abbasso lo sviluppo sostenibile, viva la decrescita conviviale*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 15-24

Latouche (2), Serge, *Come sopravvivere allo sviluppo*, Bollati Boringhieri, Torino 2005

Latouche, Serge (3), *Costruire la decrescita*, "CNS-Ecologia politica", nn. 1-2 gennaio-giugno 2004

Latouche (4), Serge, *Ecofascismo ou écodémocratie*, "Le monde diplomatique", novembre 2005

Latouche (5), Serge, *Et la décroissance sauvera le Sud...*, "Le monde diplomatique", novembre 2004

Latouche (6), Serge, *La nuova democrazia comincia dai trasporti*, "Carta etc"., n. 3 ottobre 2005, pp. 56-59

Latouche, Serge, *Pour une société de décroissance*, "Le monde diplomatique", novembre 2003

Latouche, Serge, *Sviluppo, una parola da cancellare*, "Le monde diplomatique", maggio 2001

Mongeau, Serge, *Verso la semplicità volontaria*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 97-102

Rabhi, Pierre, *Per una sobrietà felice*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 91-96

Ricci, Andrea, *Crescita e decrescita*, "Liberazione", 26 luglio 2005

Schneider, François, *L'effetto rimbalzo. Per una critica dell'ottimismo tecnologico*, in M. Bonaiuti (a cura di) 2004, pp. 79-90

Sullo, Pierluigi, Re: *Costruire la decrescita*, "Liberazione", 27 luglio 2005

Sitografia

www.tipus.uniroma3.it/Master/lezioni/giangrande/dispense/svss1.htm

www.decrecita.it:

- “Decrescita, una parola-bomba” di Paul Ariès
 - “Energia e miti economici” di N. G. Roegen, Conferenza alla Yale University
 - “La virtù della sobrietà” di Maurizio Pallante
 - “Lo sviluppo in questione” di Vincent Cheynet
 - “Manifesto per una economia umana” redatto da N. G. Roegen, Kenneth Bouling e Herman Daly a Nyach (Stato di New York), 1973
- www.minambiente.it



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

c/o Salone ACLI - Saronno

• 5 Marzo 2010

“ENERGIA :

il fotovoltaico di terza generazione”

Prof. Roberto Murri (Dip. Fisica — Università di Camerino — SolarLab) Esperienze pratiche di utilizzo del FV nel nostro distretto - Esperto di Legambiente

• 11 Marzo 2010

TERRITORIO: USO O CONSUMO?

.Cassinetta di Lugagnano (MI): l'esperienza del 1° comune italiano a zero consumo di territorio - D. Finiguerra – Sindaco di Cassinetta di Lugagnano

Barona (MI): progetto integrato di “housing sociale” - Claudio Bossi – Coop. Soc. “La Cordata”

• 16 Aprile 2010

“GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI”

Prof. Mario Grosso (Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Ambientale— Politecnico Milano)